

HO ADOTTATO UN GATTO!

a cura di ENPA | Ente Nazionale Protezione Animali - Centro nazionale comunicazione e sviluppo



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

www.enpa.it



HO ADOTTATO UN GATTO!

Introduzione

Scegliere di adottare un animale domestico significa prendersi cura di lui per tutto il resto della sua vita, oltre ad essere un grande gesto d'amore perché, per quanto i rifugi possano essere accoglienti, la vita in famiglia è certamente più amorevole e avvolgente.

Lasciare il gattino nel quale è stato accudito, rappresenterà per il tuo gatto un momento delicato: la nuova casa sarà un posto sconosciuto e potrebbe causargli qualche ansia. L'ottimale sarebbe quindi accoglierlo in una stanza tranquilla tenendolo lì per qualche giorno e poi, gradualmente, fargli prendere confidenza con il resto dell'ambiente. Anche l'introduzione con gli altri membri della famiglia dovrebbe seguire la stessa gradualità, specie se sono presenti dei bambini piccoli.



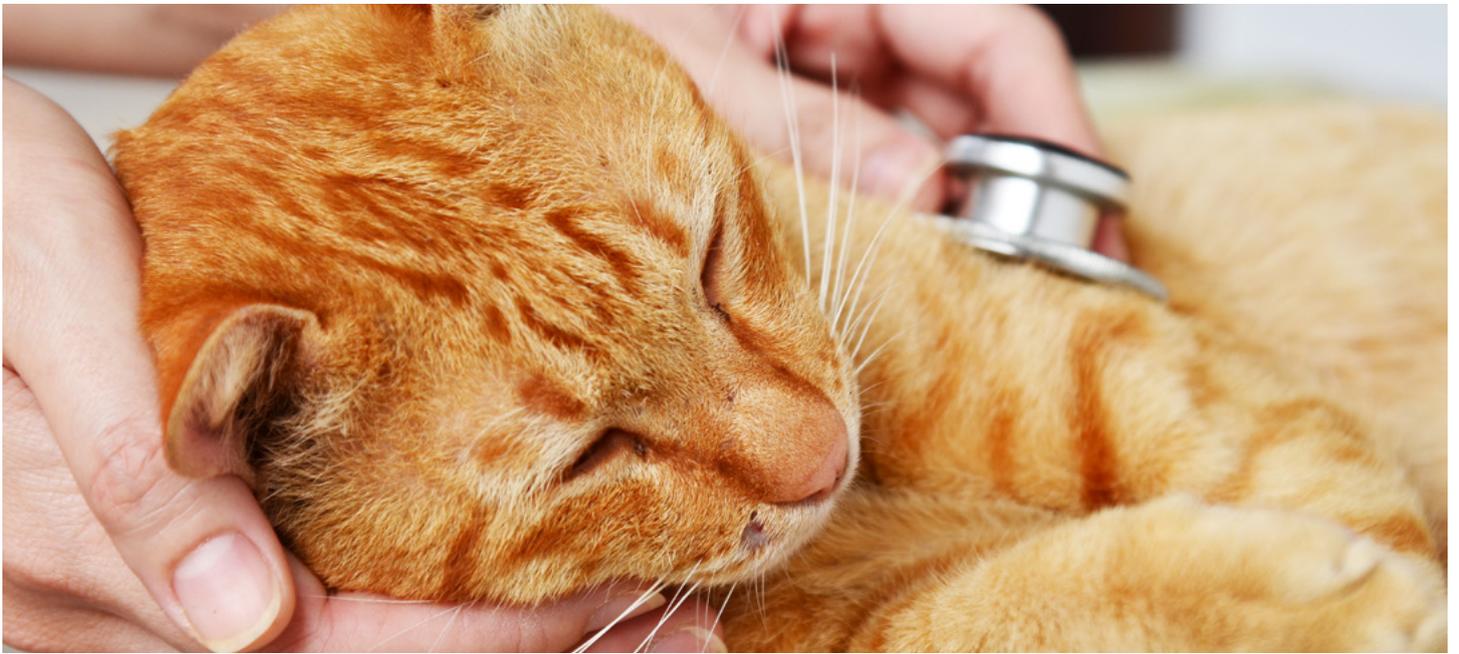
L'ARRIVO A CASA

Prima del suo arrivo a casa, ci sono alcune cose che dovrai procurarti:

- **tre ciotole**, una per l'acqua, una per il cibo secco e l'altra per l'umido, preferibilmente di un materiale facile da pulire come l'acciaio o la ceramica;
- **una lettiera** posizionata il più lontano possibile da cibo e acqua;
- **un trasportino**;
- **una spazzola** anche per i gatti con il pelo corto;
- **un tiragraffi e qualche gioco** adatto a lui;

ed altre a cui dovrai fare attenzione: a non lasciare borse di plastica in giro, a coprire il cestino dei rifiuti, a non lasciare per terra piccoli oggetti che possono essere ingeriti (puntine, aghi e soprattutto fili, come ad esempio il filo del sacco dell'immondizia o quello interdentale), a rimuovere eventuali piante velenose (il veterinario saprà darti indicazioni). Anche all'acquisto di un eventuale collarino dovrai porre la giusta attenzione: i gatti, infatti, possono facilmente rimanere agganciati in qualche appiglio. Per cui, se decidi di utilizzarlo, trovalo uno ad alta sicurezza, in materiale elastico e con la chiusura a sganciamento facilitato. In alternativa puoi pensare di fargli inserire un microchip dal veterinario. La vostra vita insieme sarà molto più armoniosa se capirai come organizzare il suo territorio, il suo stile di vita e le sue principali attività.

- **Pasto**: l'area dedicata al momento del pasto deve essere messa ben lontana dalla lettiera.
- **Riposo**: generalmente è un luogo di sua scelta. E i gatti tendenzialmente ne scelgono anche più di uno!
- **Lettiera**: deve essere posta in un luogo stabilito, facilmente accessibile al gatto e ben lontano dalle ciotole dell'acqua e del cibo.
- **Gioco**: è un momento importante per lui e deve esserci spazio sufficiente per correre e giocare liberamente. Trova ogni giorno un po' di tempo per giocare col tuo micio.



IL VETERINARIO

La prima visita dal veterinario dovrebbe avvenire entro pochi giorni dal suo arrivo a casa, in modo che tu possa essere certo del suo stato di salute. Se il tuo gatto non è abituato a viaggiare in auto puoi aiutarlo a limitare lo stress lasciando in casa il trasportino aperto, così che possa abituarsi a entrarci, magari finendo per farci qualche pisolino o giocare un po'. Sentendolo come luogo familiare sarà più facile entrarci quando ce ne sarà bisogno.

STERILIZZAZIONI

La sterilizzazione è una scelta etica e responsabile. Un atto d'amore e rispetto verso gli animali, verso chi li accudisce e verso la società. È l'unico modo per controllare le nascite e per combattere l'abbandono, il randagismo e tutte le tristi conseguenze che ne derivano.

In Italia, infatti, sono circa 450mila i nuovi gatti abbandonati ogni anno e le gatte che riescono a sopravvivere da randagie partoriscono cuccioli deboli e malati, destinati a vivere di stenti o a morire.

Non cedere alla tentazione di far nascere gattini perché ritieni possa essere un'esperienza educativa ed entusiasmante per i tuoi figli. Per ogni cucciolo che la tua gatta mette al mondo, un altro sarà condannato ad una vita di reclusione in un rifugio, perché chi adotterà il "tuo" cucciolo non adotterà un randagio che ha bisogno di una casa.

La sterilizzazione, inoltre, riveste un ruolo fondamentale anche a livello sanitario, riducendo l'insorgere di numerose malattie, sia nelle femmine che nei maschi.

Adifferenza di quanto sostiene ipocritamente qualcuno, dunque, sterilizzare non è assolutamente una scelta "contro natura" né una violenza nei confronti degli animali: semmai lo è lasciar soffrire o morire nell'indifferenza tanti cuccioli.

Se ami davvero il tuo gatto, la sterilizzazione è un dovere!

VACCINAZIONI

Le vaccinazioni aiutano a prevenire contagi e malattie. Alcune sono obbligatorie, mentre altre sono solo raccomandate e possono variare a seconda dell'età, del luogo, dello stile di vita. Le vaccinazioni sono più efficaci se effettuate in date fisse con richiami in periodi specifici.

I vaccini principali per un gatto includono:

- vaccino per la gastroenterite virale;
- vaccino per la rinotracheite;
- vaccino per la calicivirosi;
- vaccino contro la rabbia;
- vaccino contro la FeLV.

In base all'ambiente e allo stile di vita del tuo gatto, il tuo veterinario ti consiglierà cosa fare.

PARASSITI INTERNI

Il tuo gatto dovrà ricevere un regolare trattamento di sverminazione durante il suo iniziale programma di vaccinazione. Il veterinario saprà darti le specifiche informazioni.





COMUNICARE CON IL PROPRIO GATTO

I gatti sono molto sensibili al linguaggio del corpo umano e al tono di voce. Sono in grado di comprendere le emozioni che stai vivendo e persino di anticipare quello che stai per fare. Ecco alcune informazioni per comprendere al meglio ciò che provano e ciò che vorrebbero comunicarti.

1. Orecchie erette, sguardo in avanti e occhi tondi: **gatto neutrale, curioso e non aggressivo.**
2. Orecchie erette a lato, occhi inclinati: **gatto arrabbiato.**
3. Orecchie abbassate, pupille tonde e dilatate: **gatto aggressivo.**
4. Orecchie erette e in avanti, occhi aggrottati, pupille oblique: **gatto felice.**
5. Strofinamento testa o coda sulle tue gambe: **gatto felice.** Si sente bene vicino a te e ti sta marcando con il suo odore.
6. Massaggio sulle tue gambe: **gioia intensa.** Il gatto sta esprimendo il piacere che prova mentre prende il latte dalla madre (è lo stesso movimento che stimolava la produzione del latte della mamma).
7. Rotolamento a terra: **gatto sicuro e rilassato.** Lo fa solo con le persone di cui si fida completamente.
8. Agitare la coda: **gatto infastidito.** Generalmente questo gesto indica fastidio o eccitazione.
9. Fare le fusa: **gatto appagato o che prova un'emozione forte.**
10. Ringhio o soffio: **gatto sulla difensiva.**
11. Miagolii: esiste un'ampia varietà e ciascuna vocalizzazione ha un suo significato. Imparerai presto, ascoltando il tuo gatto, cosa significa ciascuna vocalizzazione.
12. Marcare il territorio con urina e/o feci: è una forma molto utilizzata quando vivono un momento di stress o di forte emozione ed è considerato un modo per infondere paura per far fuggire gli intrusi. Una sterilizzazione precoce del gatto maschio generalmente è utile per eliminarla.
13. Graffi: si tratta di un comportamento naturale ed è importante lasciare al proprio gatto lo spazio per potersi esprimere. Provedi ad equipaggiare la casa con almeno un tiragraffi e, se ha la brutta abitudine di affilare le unghie nei posti sbagliati, puoi dissuaderlo coprendo temporaneamente l'area con dell'alluminio o mettendo per terra bucce d'arancia (ai gatti non piace la sensazione o l'odore).



ALTRI ANIMALI IN CASA

SE HAI GIÀ UN GATTO

Introdurre un gatto in una casa dove vive già un altro micino o un cane, può essere complicato. Il gatto che già viveva in casa, potrebbe avere qualche difficoltà a cambiare il suo stile di vita e trattare il nuovo arrivato come un intruso. E' molto importante non ridurre le coccole e le attenzioni riservate al gatto di casa, peggiorerebbe solo la situazione. Raggiungere una totale armonia tra i due potrebbe richiedere diversi mesi.

Prima di far incontrare i due gatti, è consigliabile mischiare i loro odori applicando qualche piccola e semplice strategia:

- gioca con entrambi, senza lavarti le mani prima di andare dall'uno all'altro;
- strofina la copertina di uno negli angoli della casa preferiti dall'altro;
- scambia le loro ceste o la loro coperta.

Quando l'odore sarà diventato familiare puoi procedere con l'incontro. Inizia con periodi brevi, scegliendo una stanza il più grande possibile, così che possano tenere le distanze tra loro e assicurati che ci sia una via d'uscita.

Gradualmente potrai aumentare il tempo che trascorreranno insieme.

SE HAI GIÀ UN CANE

Se il tuo cane conosce già dei gatti e si trova bene con loro, introdurre un nuovo gatto in casa sarà molto più semplice; in alternativa ti diamo qualche piccolo suggerimento:

- tieni il tuo cane calmo e a distanza (premiarlo per questo);
- scegli una stanza dove il gatto si sente a proprio agio e dove ci sono luoghi per nascondersi e il cane non possa arrivare;
- non forzare il contatto del tuo gatto con il cane, lascia che si avvicini con i suoi tempi.



L'IGIENE DEL GATTO

IL PELO

Il pelo di un gatto riflette il suo stato di salute. Spazzolarlo regolarmente consente di verificare l'eventuale presenza di parassiti come pulci e zecche. E' un'abitudine che, se introdotta con i tempi giusti, può trasformarsi in una coccola per lui. Può essere utile utilizzare un cibo specifico per agevolare il transito digestivo e aiutarlo a espellere i boli di pelo. Rigurgitare boli di pelo è un fenomeno normale, da non confondere con il vomito causato da malattie o avvelenamento. L'erba gatta può essere un valido supporto per espellere il pelo ingurgitato.

LE UNGHIE

E' una buona pratica tenere le unghie arrotondate e non affilate. Puoi chiedere al tuo veterinario di mostrarti quanto e come tagliarle in sicurezza. Dovresti usare uno speciale tagliaunghie per gatti e rimuovere solo l'estremità bianca dell'unghia. Mai tagliare all'interno del triangolo rosa che è in parte nascosto alla base dell'unghia. Spuntare le unghie non è di certo doloroso, ma è vero anche che al tuo gatto potrebbe non piacere, quindi abitualo gradualmente.

GLI OCCHI

Alcuni gatti raccolgono le lacrime sotto l'occhio che, accumulandosi, creano macchie. Puoi pulirle, dall'angolo interno della palpebra verso quello esterno, con un batuffolo imbevuto di un detergente adeguato (chiedi consiglio al veterinario). Se noti una secrezione o un rossore inusuale consulta il veterinario.

LE ORECCHIE

Controlla le orecchie regolarmente. Se noti significative secrezioni, odori o se il tuo gatto sembra provare dolore, consulta il tuo veterinario.

Non usare bastoncini di cotone (il canale uditivo del gatto ha una forma diversa dalle persone e questi non sono efficaci) per la loro pulizia, ma soluzioni acquose o con base alcolica.

I DENTI

I denti da latte appaiono tra la seconda e la sesta settimana di vita e quelli definitivi dal quarto mese. Una scarsa igiene orale può provocare la perdita del dente.

I gatti sono inclini all'accumulo di tartaro, che provoca infiammazione alle gengive e alito cattivo. Alcuni cibi hanno una forma e una consistenza specifica per ricreare l'effetto spazzolamento e trattenere il calcio salivare. Il tuo veterinario ti consiglierà i migliori metodi di prevenzione e, se necessario, potrà rimuovere il tartaro.



LA NUTRIZIONE

Per la nutrizione del tuo gatto, il mercato offre una grande varietà di proposte che rispondono alle singole esigenze in termini di età, stile di vita, razza o eventuali patologie. Il tuo veterinario di fiducia saprà indirizzarti e darti i giusti consigli per fornirgli l'alimentazione più equilibrata. Tieni conto che i nutrienti necessari alla sua crescita e sviluppo sono differenti da quelli per gli esseri umani e la mancanza di alcuni di essi può avere serie conseguenze sulla sua salute. Per cui non è possibile dare da mangiare ad un gatto in modo appropriato usando il nostro stesso cibo.

Alcuni consigli:

- i gatti prediligono pasti piccoli e frequenti;
- il latte (sia di mucca che di capra) non viene ben digerito dai gatti adulti;
- da 1 a 4 mesi d'età, è consigliabile un cibo umido apposito o delle mousse per arrivare gradualmente al cibo secco intorno ai 4 mesi;
- dai 4 ai 12 mesi, quando la dentizione è completa, i piccoli micini hanno bisogno di maggiore energia per rafforzare lo scheletro e lo sviluppo dei muscoli;
- al fine di evitare disordini intestinali (feci molli o dissenteria), è consigliabile limitare i cambiamenti nell'alimentazione. E' utile rispettare un periodo di transizione alimentare di almeno una settimana, mischiando in modo graduale il nuovo cibo con il vecchio, fino a sostituirlo del tutto;
- il gatto adulto ha bisogno di una dieta che gli fornisca ogni giorno tutti i nutrienti essenziali per soddisfare i suoi fabbisogni nutrizionali anche in base all'età, allo stato fisiologico (sterilizzati o no), allo stile di vita (se vive solo in spazi chiusi o con accesso all'aperto), alle sensibilità (come ad esempio la tendenza a prendere peso, sensibilità digestive oppure della pelle, etc.) o alla razza. Non considerare questi aspetti e non fornire dunque i nutrienti necessari può avere serie conseguenze sulla salute del tuo amico felino;
- il gatto sterilizzato vive una serie di cambiamenti fisiologici che coinvolgono i fabbisogni nutrizionali ed è per questo che si rende necessaria una dieta specifica. Dopo la sterilizzazione, infatti, i gatti hanno la tendenza a mangiare di più nonostante le loro reali esigenze, per questo motivo sono esposti ad un rischio maggiore di obesità.



IN VIAGGIO

Prima di metterti in viaggio, verifica con il tuo veterinario che il piano vaccinale sia stato aggiornato e chiedi consiglio riguardo a un kit di primo soccorso: può rivelarsi prezioso contro punture d'insetto, mal d'auto, piccole escoriazioni e altro. Assicurati di portare in viaggio una quantità sufficiente del suo cibo preferito, la sua cesta e i giocattoli che usa abitualmente.

SE VIAGGI IN AUTO

- Fallo viaggiare a stomaco vuoto per limitare episodi di nausea;
- prevedi alcune pause lungo il tragitto, così che possa bere;
- per viaggiare in sicurezza utilizza il suo trasportino, ricoprendo il fondo con della carta assorbente che possa contenere eventuali deiezioni;
- non lasciare mai il tuo gatto in macchina al sole.

SE VIAGGI IN AEREO, IN TRENO O IN NAVE

Generalmente il gatto può viaggiare su gran parte dei mezzi a patto che venga trasportato in sicurezza all'interno di un trasportino. Contatta la compagnia prescelta per avere tutte le informazioni necessarie.

SE LO LASCI A CASA

Se hai intenzione di andare in vacanza senza di lui, considera le varie opzioni per la sua cura. Lasciarlo nella propria casa, custodito da una "cat-sitter" che viene a fargli visita quotidianamente, può essere una soluzione ideale per viaggi brevi. Se prevedi un'assenza per periodi di tempo più lunghi puoi rivolgerti a una pensione per gatti, avendo l'accortezza di visitarla prima ed eventualmente provarla portando lì il tuo micio per una notte in modo da farlo abituare, e mostrandogli che poi vai a riprenderlo.